

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00143507

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione figure allegoriche femminili/ Ss. Concezione

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune	Pisa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1774
DTSF - A	1774
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Melani Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1673/ 1747
AUTH - Sigla per citazione	00000728
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Melani Francesco
AUTA - Dati anagrafici	1675/ 1742
AUTH - Sigla per citazione	00000944
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Donati Jacopo
AUTA - Dati anagrafici	notizie dal 1742/ 1766
AUTH - Sigla per citazione	00001785
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni	La cappella si presenta interamente decorata a quadrature e figure. Nella parte inferiore della stanza, poggiate a colonne binate si trovano le figure allegoriche della "Fede", della "Speranza" e della "Carità". Sull'altare un chiaroscuro con la rappresentazione del martirio di Efeso e Potito, che sembra un pò sciupato dai restauri. Nella fascia superiore, al di sopra della ricca quadratura, (attribuibile a Francesco prima che

sull'oggetto	cadesse dal palco) con architravi, grossa trabeazione, puttini inseriti sui timpani, si apre il tondo affrescato da Giuseppe. L'affresco della volta rappresenta l'Immacolata Concezione mentre un angelo offre a S. Ranieri la chiesa pisana. La cappella sull'arco d'ingresso reca la data degli affreschi 1744.
---------------------	--

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

NSC - Notizie storico-critiche	<p>Di questa cappella P. Titi nel 1751, (p. 89) dice: " è da vedere la bellissima e magnifica cappella; è stata fare dal vivente Monsignor Francesco Salvatico, De' Conti Guidi, nobile volterrano, degnissimo Arcivescovo di questa città quale ha fatto per se, e per tutti i posteri una memoria degna della sua pietà, e del suo genio aver fatto fate dalli due fratelli Melani la detta cappella quali per servire un degno prelado fecero vedere in questa loro opera fino a che segno arrivasse il loro sapere, ed il loro buon gusto (...) montando al primo appartamento del prefatto monsignore, si trova la detta cappella tutta dipinta a fresco, dove si vede nella cupola rappresentata la Santissima Concezione con gruppi di angeli che scherzano in aria per l'allegria". Il Titi da notizie riguardo la tavola dell'altare e dice: " La tavola dove è rappresentato il martirio, dei due santi Efeso e Potito, con tanto buon gusto e si bella maniera che è degna di essere veduta da chi sia dilettante" poi elogiando gli artisti continua " sarebbe molto difficile il trovare due così eruditi maestri, quali sapessero accordare si bene le tinte, come hanno fatto questi due fratelli, Giuseppe e Francesco Melani". La decorazione di questa cappella rappresenta l'ultima opera in cui i due artisti lavorano insieme, Francesco infatti morì cadendo da un impalcatura mentre lavorava alla quadratura della volta di questa cappella. Le quadrature delle pareti laterali, secondo il Da Morrone (1816, vol. II, p.338) sono del Donati, "la quadratura delle arcate fino a terra fu colorita dal Donati". Il Da Morrone aggiunse anche che la decorazione della volta fu commissionata ai fratelli Melani dall'arcivescovo dei conti Guidi. Breve cenno alle opere dei Melani in arcivescovato è fatto anche dal Grassi Ranieri, nel 1838, Vol. III, p. 6. Riguardo alla quadratura della parte inferiore, possiamo notare che se il pittore Donati intervenne per completare l'opera iniziata da Francesco - è certo che le architetture delle pareti non contrastano affatto con quelle della volta e non è difficile pensare che chi intervenne dopo seguisse un progetto già almeno per grandi linee tracciato. Le figure, poste ai lati delle colonne, della "fede", della "speranza" e della "carità" sono pensate certamente da Giuseppe Melani anche se forse non direttamente eseguite da lui. Oggi sono conservati al museo di S. Matteo tre bozzetti, che rappresentano i cartoni sui quali sono state affrescate le figure. L'affresco centrale come sottolinea la Severini, (1956, p. 115) richiama nella sua concezione quella del palazzo comunale tanto da sembrare un ritorno ai modi precedenti a quelli della pittura senese. Non è più una struttura mossa e dinamica come quella della volta dello scalone di palazzo Sansedoni, ma molto statica, nelle strutture dei gruppi figurativi, perfettamente simetriche fra loro.</p>
---------------------------------------	---

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AFS 110492

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Da Morrone A.
BIBD - Anno di edizione	1812
BIBH - Sigla per citazione	00000347
BIBN - V., pp., nn.	Vol. II, pp. 537-589 (338?)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Titi P.
BIBD - Anno di edizione	1751
BIBH - Sigla per citazione	00000623
BIBN - V., pp., nn.	pp. 89-90

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Relazione Pisa
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00000948
BIBN - V., pp., nn.	p. 18

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Grassi R.
BIBD - Anno di edizione	1836-1838
BIBH - Sigla per citazione	00000522
BIBN - V., pp., nn.	Vol. III p. 6

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Severini M.
BIBD - Anno di edizione	1956
BIBH - Sigla per citazione	00000725
BIBN - V., pp., nn.	pp. 107-117, n° 13-14

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Rasario G.

FUR - Funzionario responsabile	Burresi M.
---------------------------------------	------------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
---	--

RVMD - Data	2007
--------------------	------

RVMN - Nome	Selis M.
--------------------	----------

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
--	--

AGGD - Data	2007
--------------------	------

AGGN - Nome	ARTPAST/ Selis M.
--------------------	-------------------

AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

AN - ANNOTAZIONI	
-------------------------	--